

Quando un bimbo sorride

Regali , luci , sveglia alle 11 , alberi , presepi : ecco come solitamente molti di noi , se non tutti , passano una " normale " vigilia di Natale. Eppure quest'anno niente di tutto ciò è accaduto per me e altri 40 ragazzi che hanno aderito al progetto " Angeli per un giorno" e hanno potuto prendere parte al servizio di volontariato a Librino oggi , 24 Dicembre 2013.

Un incontro con padre Aristide la settimana scorsa , ci aveva "chiarito" un po' le idee. Quel grande quartiere catanese era , stando al racconto del prete , un quartiere molto complesso in cui vi sono due realtà opposte : quella parte di abitanti onesti e per bene e un'altra parte composta da adulti e anche bambini che tra un marciapiede e l'altro si guadagnano da vivere spacciando o comunque compiendo azioni illegali e portano a "casa" dei soldi per mangiare.

Molti di noi uscirono da quell'incontro un po' intimoriti per quello che ci aspettava e , nei giorni seguenti, domande quali " chi mi ci porta?" o " chi me lo fa fare?" erano frequenti. Ma quest'anno , questa vigilia di natale sarebbe stata una delle più indimenticabili esperienze della nostra vita. E nessuno se lo aspettava , eccetto magari coloro che avevano già avuto esperienze di questo genere. Ma si sa , ogni momento , ogni esperienza ha una piccola parte di novità che forma noi come esseri umani e dà ad altri la convinzione che in fondo non sono soli in questo grande e frenetico mondo.

Sveglia insolita , anzi più che insolita , alle 7:00(considerando che siamo in periodo di vacanze che per noi significa riprendere delle ore perse a Settembre..Ottobre..Novembre..e via scorrendo..).Sull'autobus iniziamo subito a renderci conto che tutti noi avevamo questo senso di disorientamento per ciò che dovevamo fare ma soprattutto per come ci dovevamo comportare. Arrivati lì e , camminando per le strade , abbiamo raggiunto finalmente questa struttura in cui vi era una piccola parrocchia , una grande sala per ospitare la mensa dei poveri , una grande cucina e un grande cortile. Proprio in quest'ultimo abbiamo fatto conoscenza con coloro che hanno reso magico tutto ciò , i bambini. Dopo aver ripetuto un centinaio di volte i nostri nomi , e aver assecondato i bisogni e le volontà di ciascun bambino , la circostanza è diventata veramente piacevole e unica. Il sorriso , l'ingenuità , la semplicità , l'affettuosità di ogni bambino hanno fatto volare via tutti i nostri iniziali dubbi e paure. Non è facile descrivere l'emozione di aver reso un bambino felice attraverso piccoli e semplici gesti ma , comunque ci proverò. Provate a chiudere gli occhi per qualche secondo e ad annullare il mondo attorno a voi. Immaginate che qualcuno vi metta una benda agli occhi e dopo un po' vi chieda di toglierla. Se toglierla o meno dipende da noi perchè potremmo assistere a qualcosa di brutto o qualcosa di bello. Nessuno lo sa. La paura di affrontare nuove esperienze , di lasciare un segno su ogni singola cosa , uomo o animale esso sia , a volte ci blocca e non permette di lasciarsi dietro quel mondo in continua evoluzione , di togliere la benda e aprirsi a qualcosa di nuovo. Dietro la benda c'è un immenso campo di grano illuminato da un grande sole. Ecco , giuro che non è solo teoria , è qualcosa che realmente si avverte. Ecco l'emozione di vedere il sorriso di un bambino , quella di un abbraccio sincero , di uno sguardo ingenuo che cela affetto e voglia di condividere qualcosa di grande per un

bambino. Sì , perchè ad un bambino come Peppe , Jennifer , Gabriele , Martina , Gianluca e tanti tanti altri della casa famiglia dell'Associazione Papa Giovanni XXIII , non importa essere ricchi , avere tanti soldi. Un bambino non sa neanche cosa sono i soldi. Gli basta una persona che passi con lui o con lei del tempo , un tempo completamente dedicato a loro.

E poi la mensa , un'altra esperienza di oggi . Signori normali , anch'essi semplici , dall'unico irrefrenabile bisogno di mettere giù , nello stomaco , del cibo caldo. Dopo aver servito questi signori , abbiamo organizzato un grande sorteggio di oggetti vari perchè attraverso questi piccoli gesti anche i più grandi si potessero sentire PARTE , potessero avvertire la sensazione di una grande famiglia in cui ognuno è importante quanto l'altro. Alla fine di questa fantastica esperienza abbiamo finalmente potuto sperimentare cosa significasse davvero PRENDERE PARTE AL MONDO.

Quanti di noi spendono ore e ore davanti al computer o ad un I-Phone? Quanti di noi pensano ai bambini bisognosi? Quanti di noi hanno visto il sorriso di un bambino bisognoso ? Quanti di noi hanno ricevuto un abbraccio da un bambino in segno di ringraziamento?. Noi , oggi ne abbiamo ricevuti tanti , e abbiamo visto tanti bambini sorridere. Ed è per questo che oggi , 24 Dicembre 2013 , mi sono sentito in grado di augurare a tutte le persone che ho incontrato , e ai miei compagni di esperienza , un vero BUON NATALE. Finalmente un Natale con lo spirito giusto !!!!

Grazie per questa fantastica giornata alla professoressa Pennisi , ad Andrea Carbonaro ,a Giusy Toro e a Liliana Smeraldo , Chiara Russo , Miriam Budano, Roberta Carbonaro , Vito Damigella , Andrea Garozzo , Noemi Costa , Lucia Piana , Marina Giordano, Eleonora Ferrara, Elisa Chiavetta, Katia Scuderi , Daria Ricci , Mara Gentile , Federica Giunta , Marianna Strano , Chiara Pellegrino, Giuseppe Trovato , Lorena Grisafi , Adriana Torrisi , Vittoria Scuderi , Palma Saraceno , Cecilia Belfiore, Alfio Di Guardo , Daniele Costanzo , Luca Scalia , Natalia Cavallaro , Giulia Platania , Marta Giuffrida, Ilaria Saldutti , Martina Gazzo , Nadia Nicolosi, Giulia Prizzi , Maria Rita Torrisi , Egidia Parisi , Dario Ridolfo , Dario Romano , Roberto Leotta.

Mirko Susinna